

Il depuratore

Il Comitato "Acquanostra": "Migliaiaia"

VALDISOTTO - (gpi) E' nell'occhio del ciclone il depuratore dell'alta Valtellina, situato nel Comune di Valdisotto. Dopo le recenti accuse circa il suo funzionamento, lanciate dal neonato Comitato popolare "Acqua Nostra", l'impianto è di nuovo tornato agli onori delle cronache.

Domenica scorsa gli stessi promotori del Comitato hanno allertato Carabinieri, Corpo Forestale, Guardiapesca ed Arpa, che sono giunti tempestivamente sul posto per un sopralluogo all'impianto che rilasciava liquami fognari nell'Adda, aggravando la situazione già precaria e di degrado del nostro maggiore corso d'acqua.

"Gli agenti raccontano gli animatori del Comitato popolare - hanno raccolto campioni, scattato fotografie, redatto verbali ed esposto ogni altra istruttoria che, speriamo, questa volta arrivi alla Procura della Repubblica perché non si può più andare avanti così".

Acqua Nostra sottolinea inoltre come migliaia di metri cubi di liquami giacciono sul fondo dell'Adda e al primo disgelo saranno trasportati a valle. "Questa bomba ecologica" spiegano al Comitato "potrebbe per decine di chilometri, inquinando gravemente l'intero percorso, sino ad arrestarsi nel bacino di Sernio dal quale poi, quando saranno aperte le paratoie, ripartirà verso valle causando altri danni per la salute della popolazione. Avevamo già avvertito Prefettura e Provincia di questo pericolo imminente e oggi, puntuale, si è aggravata una situazione sulla quale si deve intervenire senza indugio per tutelare sicurezza e salute di tutti".

Il Comitato, in merito all'azione di domenica scorsa, ha, inoltre lamen-



■ Un momento del sopralluogo effettuato domenica scorsa

tato di aver impiegato troppo tempo per riuscire ad attivare chi di dovere: preoccupa il fatto che non esista un sistema di allar-

me né reperibilità di personale in un impianto così importante e costoso.

Luca Painsi



Partiti i lavori

Campo sportivo

Con tre anni di ritardo ora l'

SONDALO - Sono iniziati da alcuni giorni i lavori di sbancamento del terreno situato nell'area "Pradelle di Sondalo" su cui è prevista la realizzazione del nuovo Campo Sportivo. I lavori hanno cominciato a scavare a seguito dell'aggiudicazione della gara d'appalto lo scorso gennaio da parte delle ditte "Carnazzolo Pruneri" di Grosio per la parte edile e "Biffi" di Brescia per quella specialistica sportiva, mentre è in itinere la terza, riguardante l'anello di atletica costituito da un tappeto

prefabbricato di alta qualità e performance che necessita di un brevetto industriale.

Dopo essersi risolto quasi definitivamente il problema sollevato da alcuni cittadini privati che, reticenti a cedere amichevolmente le aree di loro proprietà, erano ricorsi anche al Tribunale di Stato, lamentando la bassa remunerazione (circa 7 euro al mq), l'Amministrazione comunale di Sondalo non nasconde la sua soddisfazione. "Siamo riusciti" dice il Sindaco